

# Piano Mirato di Prevenzione

## " ABBASSA L'INDICE "

**CAMPAGNA DI PROMOZIONE DELLA SICUREZZA PER L'ABBASSAMENTO  
DEGLI INDICI INFORTUNISTICI**



Descrizione metodologia  
dei Piani Mirati di Prevenzione



# Piani Mirati di Prevenzione (PMP)



**Nuova metodologia  
di azione per le ASL**

che cerca di coniugare le azioni di **promozione  
di buone prassi** con **l'attività di vigilanza**  
propria dei Servizi di Prevenzione

**Obiettivo** ➡

Innalzare gradualmente il livello di prevenzione  
e sicurezza in un comparto nel suo insieme



Con i  
**Piani Mirati di Prevenzione**

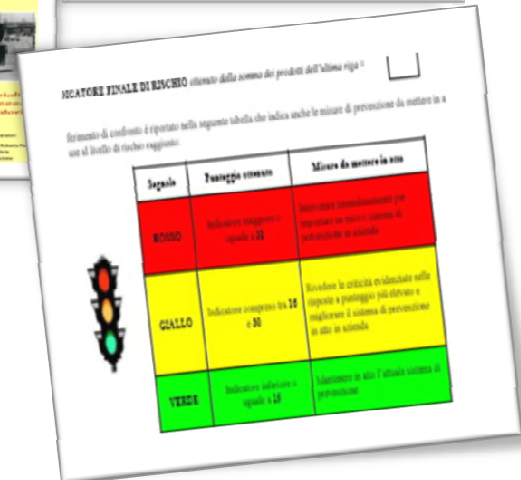
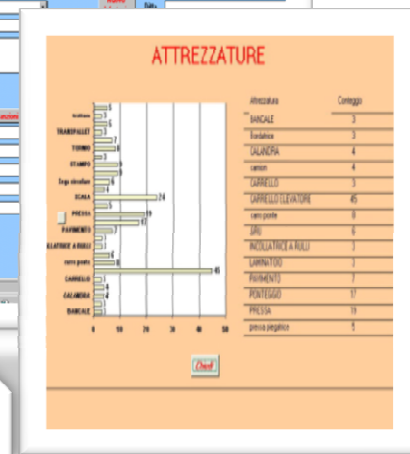
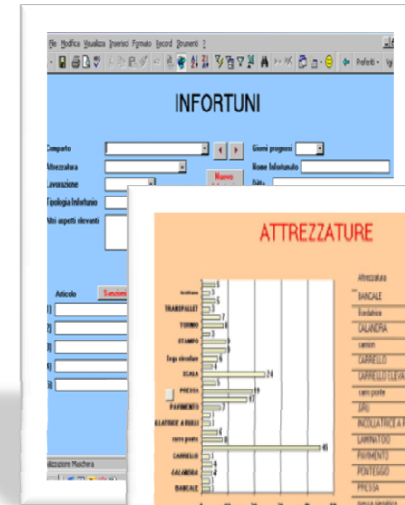


***MODERNIZZAZIONE DELLA  
ATTIVITÀ DI CONTROLLO***



## LE FASI OPERATIVE DEI PIANI MIRATI DI PREVENZIONE (PMP)

- 1 Progettazione intervento
- 2 Coinvolgimento aziende e forze sociali
- 3 Stesura buone prassi
- 4 Informazione alle ditte con circolari e seminari
- 5 Autovalutazione aziendale con scheda dedicata
- 6 Ritorno schede di autovalutazione all'Asl
- 7 Vigilanza finale (valutazione risultati)



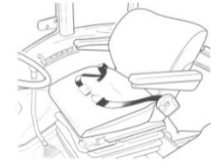


*Dott. Marco Canesi per il Gruppo di Lavoro ATS Brianza ed INAIL Monza sui Flussi Informativi*

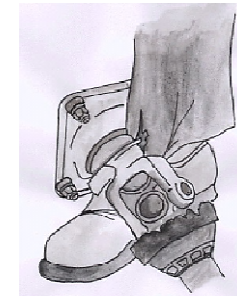




## **ESEMPI DI PMP REALIZZATI IN ASL MB**



## **USO IN SICUREZZA DEI TRATTORI**



**Attivazione:** eventi sentinella e flussi infortuni  
**Comparti:** Agricoltura e manutenzione del verde  
**Ditte coinvolte:** 503 con 1300 trattori (in due anni)

## ***ESEMPI DI PMP REALIZZATI IN ASL MB***

- **Carrelli e viabilità sicura aziendale**



**Attivazione:** flussi Inail infortuni (agente materiale + frequente)

**Comparti:** meccanica, logistica, grande distribuzione

**Strumenti utilizzati:** Sito web, pieghevoli informativi, manuale, scheda di autovalutazione e vigilanza

**Ditte coinvolte:** 250 (in due anni)



*Dott. Marco Canesi per il Gruppo di Lavoro ATS Brianza ed INAIL Monza sui Flussi Informativi*



## Carrelli elevatori e viabilità sicura in azienda

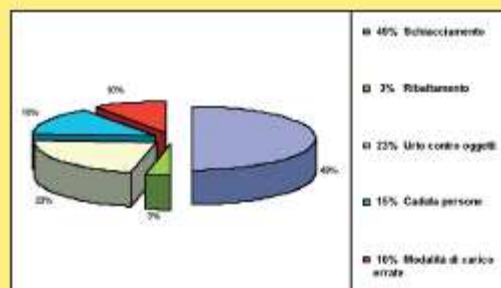


### Requisiti essenziali per l'uso in sicurezza dei carrelli elevatori

Pieghevole informativo a cura degli operatori:

Tecnici della Prevenzione:  
Sergio Bertinelli, Fernando Biffi, Marco Canesi, Roberta Panzeri  
Medico del Lavoro: Dr.ssa Angela Pirris  
Direttore del Dipartimento di Prevenzione:  
Dott. Roberto Cecchetti

La Regione Lombardia si è posta l'obiettivo di ridurre nel triennio gli infortuni complessivi del 15% e quelli mortali del 10%. L'analisi dell'andamento infortunistico nel territorio di questa ASL indica che il carrello elevatore è una delle attrezzature di lavoro più coinvolte negli infortuni gravi.



Dinamica degli infortuni con carrelli indagati nel territorio dell'ASL MB.

Questo volantino vuole fornire alle aziende che utilizzano carrelli le indicazioni di base per un impiego sicuro di tali macchine.

### I PUNTI DA CUI INCOMINCIARE:

#### 1) Valutazione dei rischi mirata ai carichi reali da movimentare



La valutazione dei rischi<sup>1</sup> deve essere un'analisi concreta e non formale.

Essa deve anche comprendere:

- > la scelta delle migliori attrezzature di sollevamento e trasporto, accessori di presa compresi, in relazione agli effettivi materiali da movimentare;
- > l'adeguamento dei luoghi di lavoro, che devono essere resi idonei alla movimentazione sicura delle merci.

#### 2) Corretto utilizzo del carrello e degli accessori di presa (forche o pinze)

- > Le attrezzature di lavoro devono essere utilizzate in conformità alle istruzioni d'uso del costruttore<sup>2</sup>;
- > gli accessori scelti devono essere adeguati al lavoro da svolgere, (ad es. le forche non sono adatte per trasportare carichi agganciati sotto di esse);
- > quando il carico non è su pallet deve essere movimentato con altri accessori (es. pinze);
- > il carrello non è progettato per il sollevamento in quota delle persone sulle forche.



#### 3) Formazione e idoneità alla mansione

- > Il Datore di Lavoro deve individuare, in forma scritta, chi può utilizzare il carrello (designazione nominativa) art. 28 c. 2 lett. f, D.Lgs 81/08);
- > per poter utilizzare i carrelli elevatori è necessario che gli operatori abbiano ricevuto un'adeguata formazione e superato un esame;
- > i carrellisti devono essere visitati per l'idoneità specifica alla mansione dal Medico Competente, compresi gli accertamenti per la verifica dell'assenza di dipendenza da alcool e stupefacenti.



<sup>1</sup> Prevista dall'articolo 17, comma 1, lettera "a" del D.Lgs 81/08, compito che non può essere delegato dal Datore di Lavoro.

<sup>2</sup> Deve quindi esserci un libretto di manutenzione e di uso di ogni macchina.



#### 4) Manutenzione programmata

- Il Datore di Lavoro deve provvedere affinché i collaboratori usino soltanto carrelli elevatori sicuri, regolarmente sottoposti a **manutenzione programmata**<sup>3</sup>, come indicato dal costruttore nel "manuale d'uso e manutenzione" del mezzo;
- per realizzare questo obiettivo il Datore di Lavoro può avvalersi della manutenzione interna se vi sono le competenze in azienda o deve stipulare un contratto di manutenzione periodica con ditta specializzata;
- l'attività di manutenzione deve essere documentata in un apposito registro in cui annotare gli interventi di ispezione del mezzo, manutenzione e riparazioni effettuate.



#### 5) Sistemi di trattenuta del conducente a bordo del mezzo

Gli infortuni più gravi e a volte con esito mortale con i carrelli, avvengono principalmente per ribaltamento.

I sistemi di trattenuta dell'operatore a bordo (cinture di sicurezza, cabine o barriere laterali, installate a seguito di un'analisi dell'utilizzo del carrello<sup>4</sup>) salvano la vita e sono obbligatori sui carrelli elevatori.

I carrelli vecchi, non dotati di sistemi di trattenuta, devono essere adeguati.



Non sempre la cintura di sicurezza è la scelta migliore perché facilmente elusa dagli utilizzatori del carrello, specie se l'organizzazione del lavoro prevede frequenti salite e discese dal mezzo; in questo caso sono preferibili altri sistemi di trattenuta (cabine chiuse, barriere, cancelletti).



<sup>3</sup> Si veda come riferimento la Linea Guida ISPESL sulla manutenzione.

<sup>4</sup> Si veda la linea guida ISPESL, adeguamento dei carrelli elevatori in riferimento al rischio di perdita accidentale di stabilità, del 2002.

#### 6) Viabilità adeguata in azienda



- Va progettato e predisposto un "piano della viabilità aziendale"<sup>5</sup>, che definisca le regole di circolazione in uso in Azienda, lo stato della pavimentazione, della segnaletica a terra, della cartellonistica e che indichi gli spazi riservati alle merci, ai carrelli e ai pedoni;
- occorre inoltre garantire sempre che le uscite di sicurezza siano tenute sgombrare da intralci ed apribili; i relativi percorsi di esodo devono anch'essi essere liberi e accessibili;
- a questo scopo è consigliabile individuare, con apposita procedura formalizzata, un incaricato al controllo periodico frequente (es. un preposto/capo magazzino).

#### 7) Stoccaggio merci



- Le merci devono essere stoccate in luoghi definiti a tale scopo, individuati dai responsabili aziendali secondo l'organizzazione del ciclo lavorativo;

<sup>5</sup> Si veda come riferimento il documento Ebiart "Guida alla sicurezza della viabilità nelle imprese".

- le aree di stoccaggio devono essere evidenziate da apposita segnaletica (orizzontale, verticale). Sono da evitare stoccaggi fuori dalle aree non definite a tale scopo;
- per ottimizzare gli spazi è opportuno utilizzare scaffalature metalliche, evitando di impilare i bancali.

#### 8) Zona carica batterie

Quando si carica una batteria si producono per elettrolisi idrogeno e ossigeno. Unendosi con l'aria, l'idrogeno può creare, in certe condizioni di scarsa ventilazione, una miscela esplosiva.



Al termine della fase di carica, e soprattutto nella fase di sovraccarica, la formazione di questi gas raggiunge il suo picco. È possibile evitare la formazione di miscele esplosive adottando opportune **misure di ventilazione** (effetto di diluizione).

Nelle immediate vicinanze delle batterie tale effetto non è sempre garantito, pertanto è necessario **evitare qualsiasi fonte di innesco** (la distanza dalle apparecchiature elettriche deve essere almeno di 50 cm).

#### 9) Fumi di scarico

- I carrelli dotati di motore endotermico (a scoppio) emettono fumi nocivi per la salute e per questo motivo non possono essere utilizzati all'interno di luoghi di lavoro chiusi;
- anche se usati in ambiente esterno, il tubo di scarico del gas deve essere posizionato ed orientato in modo da non recare disturbo all'operatore.



Volantino informativo a cura degli operatori PSAL ASL MB

Il materiale informativo di approfondimento su questi argomenti può essere scaricato gratuitamente dal sito [www.aslmb.it](http://www.aslmb.it) oppure richiesto presso le sedi PSAL.

## *ESEMPI APPLICATIVI* **(PMP attivato da un evento sentinella)**



### **USO IN SICUREZZA DELLE MACCHINE SPARGISALE**

Stesura congiunta (18 rappresentanti delle imprese) di indicazioni di buona prassi, inviate poi a tutte le Aziende e Stazioni appaltanti

**Attivazione:** Evento sentinella (infortunio mortale)

**Strumenti:** Incontro di sensibilizzazione, volume buone prassi, scheda di autovalutazione e vigilanza

**Ditte coinvolte:** Tutte le ditte e le stazioni appaltanti

# PIANO MIRATO PREVENZIONE

## FORMAZIONE DEI LAVORATORI IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO

In conformità all'accordo Stato-Regioni del 21/12/11



Mark Kostabi, *Tapestry of the wits*, 2006

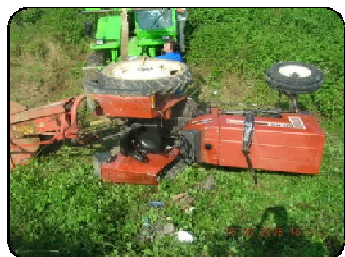
*L'arma competitiva del ventunesimo secolo sarà la formazione ,  
accompagnata dalle competenze della nostra forza lavoro.*

Lester Thurow (economista americano)



# Piani Mirati di Prevenzione (PMP) in ATS Brianza

**Trattori**



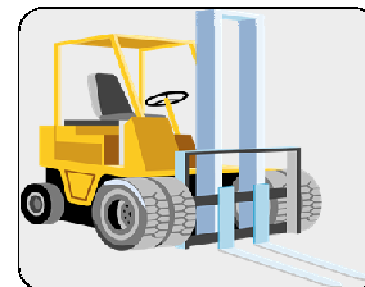
**Legno**



**Sostanze stupefacenti**

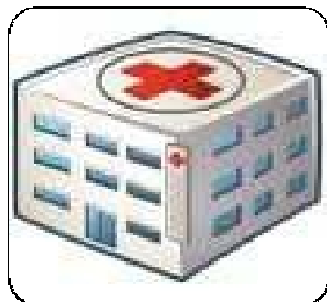


**Carrelli e viabilità aziendale**

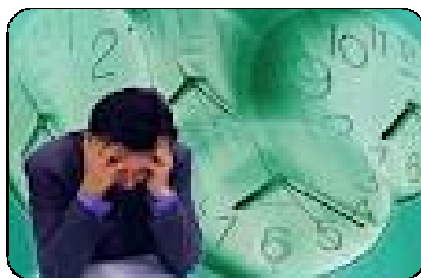


**con questa metodologia, coinvolte: fino a 500 ditte all'anno**

**SGSL Strutture Sanitarie**



**Stress lavoro correlato**



**REACH e CLP**



**Macchine spargisale**





## Piano Mirato di Prevenzione

# " ABBASSA L'INDICE "

## CAMPAGNA DI PROMOZIONE DELLA SICUREZZA PER L'ABBASSAMENTO DEGLI INDICI INFORTUNISTICI

Descrizione e finalità  
di questo progetto

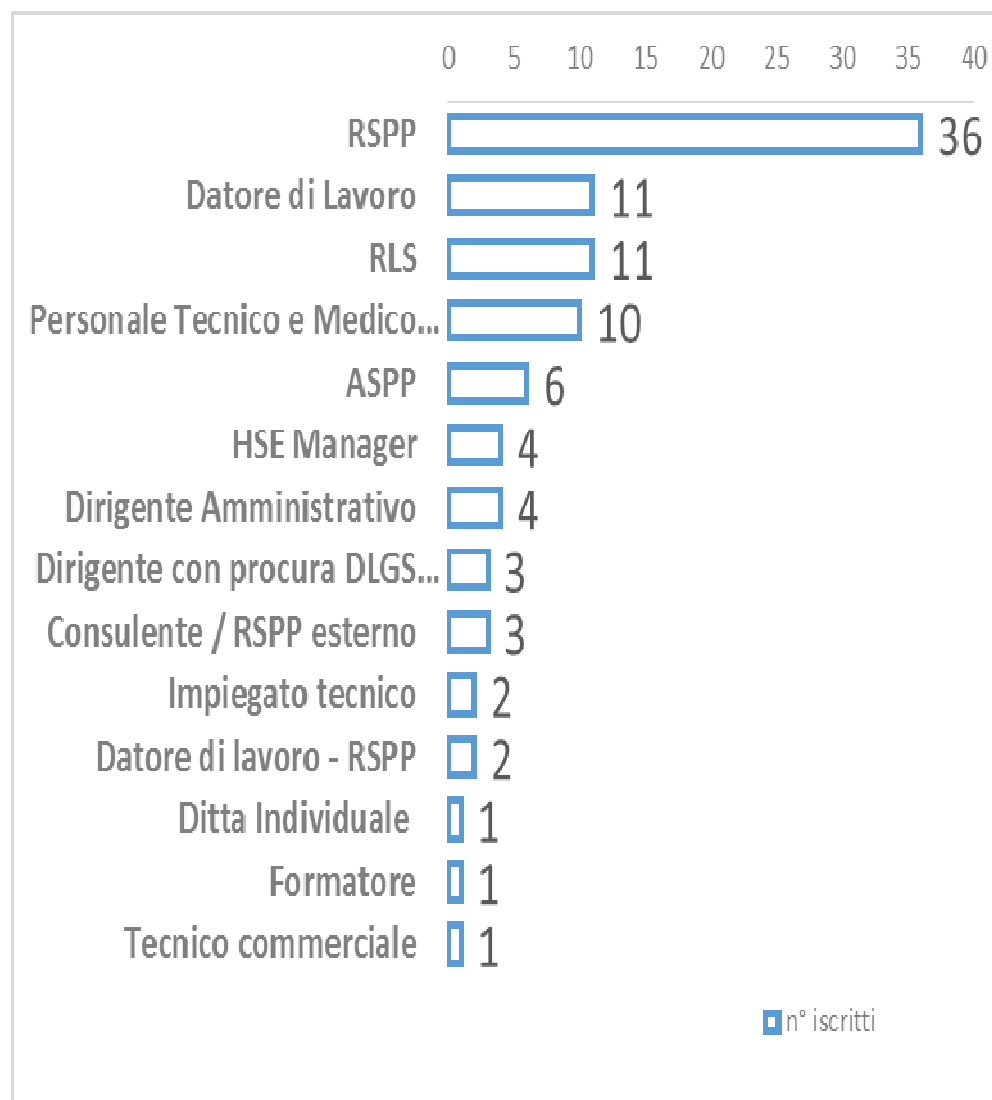
dell'ATS Brianza ed INAIL Monza





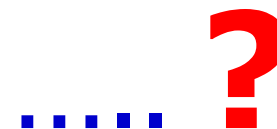
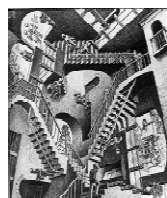
## CAMPAGNA DI PROMOZIONE DELLA SICUREZZA PER L'ABBASSAMENTO DEGLI INDICI INFORTUNISTICI

Qualifica partecipanti al seminario	n° iscritti
RSPP	36
Datore di Lavoro	11
RLS	11
Personale Tecnico e Medico vigilanza e ispezione	10
ASPP	6
HSE Manager	4
Dirigente Amministrativo	4
Dirigente con procura DLGS 81.08	3
Consulente / RSPP esterno	3
Impiegato tecnico	2
Datore di lavoro - RSPP	2
Ditta Individuale	1
Formatore	1
Tecnico commerciale	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>95</b>



## Premessa:

l'esperienza dell'ATS Brianza con questa nuova metodologia di intervento per i Servizi di Prevenzione con i Piani Mirati di Prevenzione su singoli temi



..... basta per incidere sull'andamento complessivo  
degli infortuni ?



## breve riflessione sul contesto in cui operiamo



Dott. Marco Canesi per il Gruppo di Lavoro ATS Brianza ed INAIL Monza sui Flussi Informativi

## ANALISI TERRITORIALE

- 850 mila abitanti
- 35 mila aziende
- 2 mila cantieri / anno
- 280 mila lavoratori
- 4 mila infortuni / anno  
(esclusi quelli in itinere)



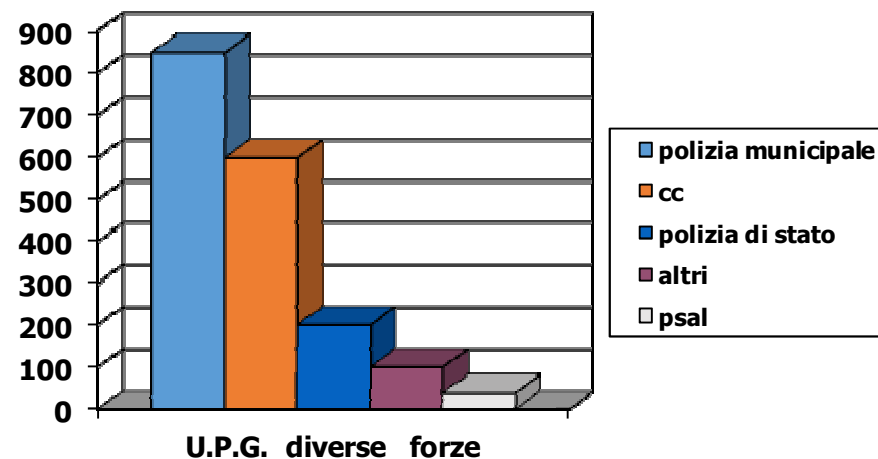
Territorio della ex



Regione  
Lombardia

ASL Monza e Brianza

Confronto tra le varie forze



Le Aziende per questo PMP "Abbassa l'indice" sono state estratte dai Flussi informativi INAIL - Coordinamento delle Regioni, con questi criteri:

- raggruppamenti Aziende **per comparto omogeneo** ed in alcuni casi, per i soli Servizi ed il Commercio, per specifici grandi gruppi di Tariffa significativi per il potenziale rischio infortunistico;
- **calcolo mediana di IF** dei due periodi temporali considerati da INAIL: i trienni 2010-2012 e 2013-2015 (sono stati considerati entrambi i trienni in modo da avere una base dati più stabile nel tempo);
- **selezione delle Aziende che hanno Indice di Frequenza (IF) maggiore del valore della mediana** delle Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) delle Ditte con infortuni del proprio comparto;

*Segue . . .*

*Dott. Marco Canesi per il Gruppo di Lavoro ATS Brianza ed INAIL Monza sui Flussi Informativi*



**Le Aziende per questo PMP “Abbassa l’indice” sono state estratte dai Flussi informativi INAIL - Coordinamento delle Regioni, con questi criteri:**

- eliminazione tra le ditte così filtrate, di quelle che sono state già oggetto di ispezione negli ultimi 3 anni per un sopralluogo complessivo in **SGS** su sicurezza e sistema di gestione aziendale;
- divisione del campione delle ditte, così selezionato per i Tassi di Frequenza, in **due gruppi omogenei**, tramite ordinamento decrescente per numero di addetti e **campionamento alternato**; è stato così costituito il “**Gruppo 1 di intervento**» ed il “**Gruppo 2 di controllo**”, per un totale di **178 Aziende (P.A.T)** sulle **1.059 Aziende con almeno 20 addetti che hanno infortuni**;
- è stata inoltre effettuata un analoga ricerca per i **Tassi di Gravità (TG)**.



## Piano Mirato di Prevenzione

" ABBASSA L'INDICE "

CAMPAGNA DI PROMOZIONE DELLA SICUREZZA PER L'ABBASSAMENTO DEGLI INDICI INFORTUNISTICI

COMPARTI LAVORATIVI delle 178 ditte campionate nel PMP	N° Aziende campionate	N° Ditte Gruppo di intervento	N° Ditte Gruppo di controllo
03 Industria Alimentare	3	2	1
04 Industria Tessile	14	7	7
06 Industria Legno	14	7	7
07 Industria Carta	6	3	3
08 Industria Chimica e Petrolio	17	9	8
09 Industria Gomma	2	1	1
10 Ind. Trasf. Non metalliferi	6	3	3
11 Industria Metalli	3	2	1
12 Metalmeccanica	50	25	25
13 Industria Elettrica	9	5	4
14 Altre industrie	8	4	4
16 Costruzioni	6	3	3
17 Commercio	15	8	7
18 Trasporti	7	4	3
20 Servizi di pulizia e magazzini	18	9	9
<b>Totali</b>	<b>178</b>	<b>92</b>	<b>86</b>

Dott. Marco Canesi per il Gruppo di Lavoro ATS Brianza ed INAIL Monza sui Flussi Informativi

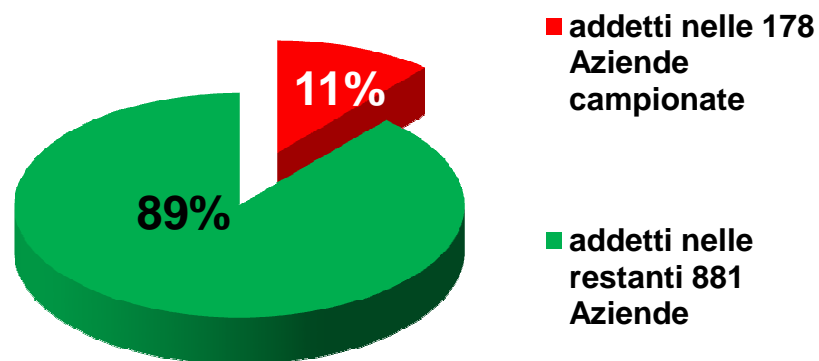
<i><b>Variabile</b></i>	<i><b>N°</b></i>	<i><b>N°</b></i>
<b>Ditte (P.A.T.)</b>	<b>178</b>	<b>1.059</b>
<b>addetti 2015</b>		
<b>infortuni 2015</b>		
<b>infortuni totali nei 6 anni (2010 -2015)</b>		
<b>Giornate perse totali 2015</b>		
<b>giornate perse totali nei 6 anni (2010 - 2015)</b>		
<b>infortuni gravi totali nei 6 anni (2010 -2015)</b>		

<i><b>Variabile</b></i>	<i><b>N°</b></i>	<i><b>%</b></i>	<i><b>N°</b></i>
<b>Ditte (P.A.T.)</b>	<b>178</b>	<b>16,8%</b>	<b>1.059</b>
<b>addetti 2015</b>	<b>12.261</b>	<b>11,3%</b>	<b>108.434</b>
<b>infortuni 2015</b>	<b>506</b>		<b>1.153</b>
<b>infortuni totali nei 6 anni (2010 -2015)</b>	<b>3.256</b>		<b>7.528</b>
<b>Giornate perse totali 2015</b>	<b>11.474</b>		<b>26.359</b>
<b>giornate perse totali nei 6 anni (2010 - 2015)</b>	<b>75.552</b>		<b>175.284</b>
<b>infortuni gravi totali nei 6 anni (2010 -2015)</b>	<b>499</b>		<b>1.187</b>

<i><b>Variabile</b></i>	<i><b>N°</b></i>	<i><b>%</b></i>	<i><b>N°</b></i>
<b>Ditte (P.A.T.)</b>	<b>178</b>	<b>16,8%</b>	<b>1.059</b>
<b>addetti 2015</b>	<b>12.261</b>	<b>11,3%</b>	<b>108.434</b>
<b>infortuni 2015</b>	<b>506</b>	<b>43,9%</b>	<b>1.153</b>
<b>infortuni totali nei 6 anni (2010 -2015)</b>	<b>3.256</b>	<b>43,3%</b>	<b>7.528</b>
<b>Giornate perse totali 2015</b>	<b>11.474</b>	<b>43,5%</b>	<b>26.359</b>
<b>giornate perse totali nei 6 anni (2010 - 2015)</b>	<b>75.552</b>	<b>43,1%</b>	<b>175.284</b>
<b>infortuni gravi totali nei 6 anni (2010 -2015)</b>	<b>499</b>	<b>42,0%</b>	<b>1.187</b>

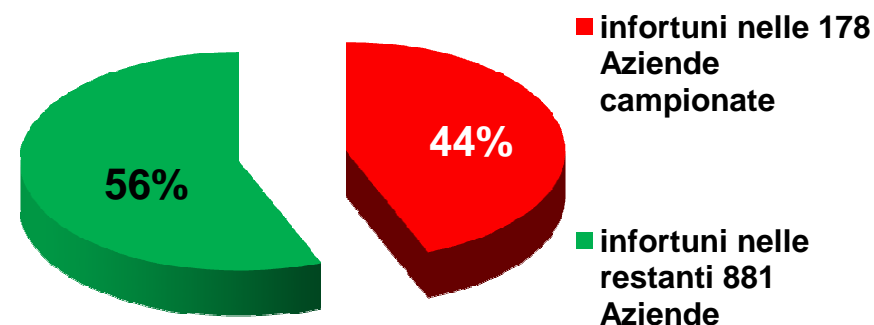
CAMPAGNA DI PROMOZIONE DELLA SICUREZZA PER L'ABBASSAMENTO DEGLI INDICI INFORTUNISTICI

## confronto n° di addetti anno 2015



N°addetti anno 2015 (1059 Aziende con > = 20 addetti)	N°	%
<b>addetti nelle 178 Aziende campionate</b>	<b>12.261</b>	<b>11%</b>
<b>addetti nelle restanti 881 Aziende</b>	<b>96.173</b>	<b>89%</b>
<b>Totale addetti in tutte le 1.059 Aziende</b>	<b>108.434</b>	<b>100%</b>

## confronto % infortuni anno 2015



N° Infortuni anno 2015 (Aziende con > = 20 addetti)	N°	%
<b>infortuni nelle 178 Aziende campionate</b>	<b>506</b>	<b>44%</b>
<b>infortuni nelle restanti 881 Aziende</b>	<b>647</b>	<b>56%</b>
<b>Totale Infortuni in tutte le 1.059 Aziende</b>	<b>1.153</b>	<b>100%</b>

CAMPAGNA DI PROMOZIONE DELLA SICUREZZA PER L'ABBASSAMENTO DEGLI INDICI INFORTUNISTICI

## Perché' una campagna di promozione della sicurezza ?

- ✓ per l'abbassamento degli indici infortunistici
- ✓ per un vantaggio economico con la riduzione del Tasso medio di tariffa INAIL

Ma forse questa, in definitiva, la risposta più importante, riguarda la scala dei

## Valori

per difendere e tutelare i nostri  
lavoratori, i nostri cari, noi stessi





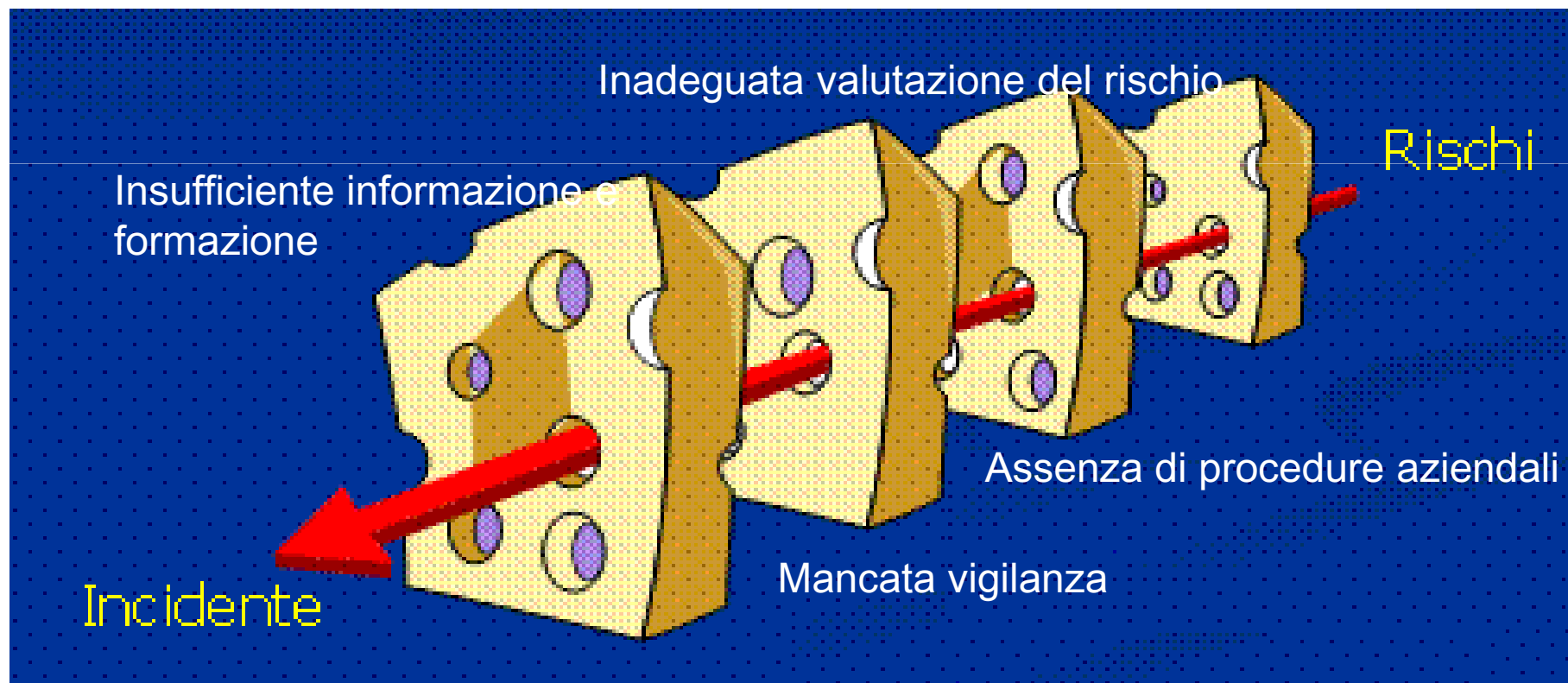
Vi proponiamo, per le vostre Aziende,  
una strada simile al corretto approccio  
di sicurezza su una macchina  
**(ridondanza delle barriere):**



- ✓ **Corretta valutazione del rischio**
- ✓ **Protezioni (sportelli interbloccati)**
- ✓ **Procedure di lavoro sicuro**
- ✓ **Informazione e formazione del personale**
- ✓ **Vigilanza dei preposti**
- ✓ **Segnaletica**
- ✓ **Manutenzione**

CAMPAGNA DI PROMOZIONE DELLA SICUREZZA PER L'ABBASSAMENTO DEGLI INDICI INFORTUNISTICI

**Se sono state messe bene tutte queste  
barriere ridondanti,  
è più difficile che si verifichi l'incidente**



**1 Politica di Salute e Sicurezza**

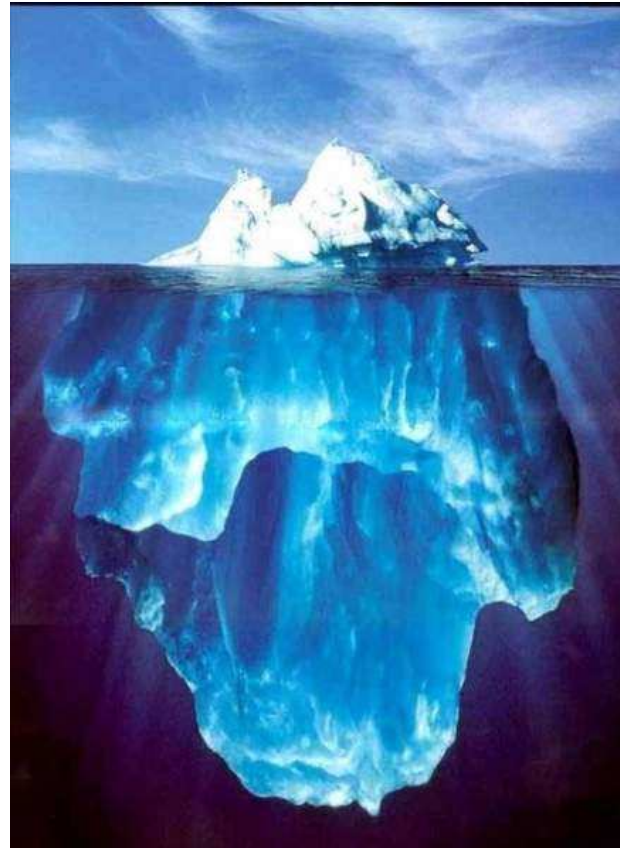
**2 Modello di Organizzazione/  
Sistema di Gestione**

**3 Analisi infortuni  
e "near miss"**

**4 Valutazione rischio uso  
macchine e attrezzature**

**5 Manutenzione dispositivi  
di sicurezza e attrezzature**

**6 Procedure Operative per  
il governo del rischio residuo**



**7 Valutazione rischio chimico**

**8 Aggiornamento DVR dopo  
un infortunio "significativo"**

**9 Presenza di programma  
di miglioramento**

**10 Coinvolgimento RLS**

**11 Presenza di Piano di  
Formazione Aziendale**

**12 Verifica efficacia  
della formazione**

**13 Gestione casi di idoneità  
con limitazioni/prescrizioni**

## Piano Mirato di Prevenzione

" ABBASSA L'INDICE "

## Programma Seminario

Mercoledì 30 novembre 2016

dalle ore 8.45 alle ore 13.00

presso l'Auditorium dell'ATS Brianza (ex ASL MB)

Monza e Brianza in Viale Elvezia, 2 Monza



Ora	Argomento	Relatore
8.45 - 9.00	Accoglienza e registrazione partecipanti	
9.00-10.45	Saluti e presentazione	Direzione Generale ATS Brianza
	Illustrazione del progetto e finalità del Piano Mirato di Prevenzione "Abbassa l'Indice" dell'ATS Brianza ed INAIL Monza	Dr. Roberto Cecchetti - Presidente Comitato Provinciale per la Prevenzione (art 7 DLgs 81/2008) Dott. Marco Canesi - Tecnico della Prevenzione - Coord. Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ATS Brianza
	La Politica Aziendale per la sicurezza – cenni sui modelli di organizzazione e sistemi di gestione per la salute e sicurezza del lavoro	Dott.ssa Mariarosaria Spagnuolo - Responsabile Area Salute e Sicurezza sul Lavoro - Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza
	Cenni al metodo di analisi degli infortuni Infor.Mo, presentazione software INAIL per l'analisi degli infortuni e dei mancati incidenti e proposta sui Panel aziendali	Dott. Diego De Merighi - Dipartimento Medicina, Epidemiologia, Igiene del Lavoro ed Ambientale INAIL Roma
10.45 - 11.00	Pausa	
11.00-12.15	Presentazione scheda di autovalutazione iniziale e scheda di aggiornamento breve annuale	Dr. Marco Di Bella - Medico del Lavoro - Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ATS Brianza
	Il sistema premiante INAIL OT24	Dott. Marco Lamalfa Ufficio Prevenzione INAIL Monza
	L'esperienza delle Aziende: ➤ l'esperienza di piccole e medie Ditte ➤ l'esperienza di una grande Ditta	➤ Mariagiovanna Rigamonti Amministratore Delegato e Manuela Rigamonti Consigliere Delegato Apert Group S.p.A. Pessano con Bornago ➤ Dott. Loguercio RSPP Capsult Roncello ➤ Luca Rozzoni RSPP Tenaris Arcore / Dalmine / Costa Volpino
12.15 – 12.45	Confronto e dibattito con i partecipanti	tutti
12.45 – 13.00	conclusioni	Dr. Roberto Cecchetti - Presidente Comitato Provinciale per la Prevenzione ATS Brianza